



ROMA CAPITALE

Assessorato all'Urbanistica

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica

COMUNE DI ROMA
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE
E ATTUAZIONE URBANISTICA

14 OTT. 2010

DIP. PROG. E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Prot. n. QF

20974

PROCESSO PARTECIPATIVO

PROGRAMMA INTEGRATO DELLA TRASFORMAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE "SPINACETO"

DOCUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE



Indice

Introduzione.....	pag. 3
Elenco degli interventi dell'assemblea partecipativa.....	pag. 4
Assemblea partecipativa:	
- Interventi istituzionali.....	pag. 5
- Interventi dei cittadini.....	pag. 8

Introduzione

Questo documento rappresenta una sintesi dei contributi presentati durante il processo di partecipazione che si è svolto in relazione al Programma Integrato della Trasformazione prevalentemente residenziale "Spinaceto", processo avviato dall'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Roma, così come previsto dal "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana" (Allegato A alla Delibera C.C. n. 57 del 2.03.2006).

L'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Roma ha dato diffusione dell'avvio della fase di informazione (primo livello della partecipazione) tramite l'inserimento della notizia dell'inizio del processo partecipativo all'interno del portale Internet del Comune di Roma in data 17.05.2010, allegando alla notizia il documento contenente gli elementi fondamentali del progetto di trasformazione.

Il processo di consultazione (secondo livello della partecipazione) è stato avviato con la convocazione dell'assemblea pubblica, la cui data è stata comunicata alla cittadinanza tramite l'inserimento della notizia nella *home page* del portale Internet del Comune di Roma e nella *home page* del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica il giorno il 24 giugno 2010,

L'assemblea partecipativa si è svolta il giorno 13 luglio 2010 alle ore 17:00, presso la sala del Consiglio del Municipio Roma XII, in Via Ignazio Silone, primo ponte a Roma, durante la quale l'Amministrazione Comunale ha presentato il programma urbanistico, alla presenza di circa 20 cittadini.

Erano presenti, nei rispettivi ruoli istituzionali:

- Ing. Errico Stravato, Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica;
- Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Dirigente responsabile del procedimento;

Alle relazioni dei referenti istituzionali hanno fatto seguito gli interventi dell'arch. Arch. Riccardo Armezzani, progettista dell'intervento e dei cittadini intervenuti.

Sempre in allegato, si accludono al presente documento i contributi partecipativi scritti pervenuti.

L'assemblea partecipativa è stata registrata integralmente, sia in audio che in video. Le registrazioni possono essere consultate, previa richiesta, presso il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Via del Turismo, 30 - 00144 Roma - tel. 06-6710.6432/33.

Elenco degli interventi dell'assemblea partecipativa

Interventi istituzionali:

Ing. Errico Stravato, Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica

Relatori:

Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana,
Dirigente responsabile del procedimento

Arch. Riccardo Armezzani, progettista dell'intervento

Interventi dei cittadini:

FRANCESCO DE NOIA

MARIARITA TOTI

CARLO VOLPE

ALESSANDRO GRADO

ALBERTO VOCI

GIOCONDO MATTEI

ENZO DEL POGGETTO

Assemblea partecipativa Interventi istituzionali

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Dirigente responsabile del procedimento**

Buonasera, sono l'Arch. Carla Caprioli, dirigo la U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana (Ufficio Compensazioni), del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica (ex Dipartimento VI). È stata convocata questa Assemblea secondo l'art. 13 delle N.T.A. del P.R.G. in ossequio alla Delibera, sul Regolamento alla Partecipazione, di Consiglio Comunale n. 57/2006.

Viene sottoposto alla Vs. attenzione il Programma Urbanistico "Spinaceto" che, tra l'altro, è una modifica di una precedente Delibera di Consiglio Comunale, n. 73/2006, già approvata in Consiglio. La necessità di una modifica della delibera suddetta è scaturita dalla variazione del perimetro dell'intervento a fronte della intervenuta rinuncia di una parte dei proprietari dell'aree incluse nell'Ambito del Programma. La modifica del perimetro del Programma ha inoltre comportato una diminuzione del peso insediativo (cioè meno abitanti).

I contributi scritti ed eventuali elaborati grafici vanno consegnato al desk di accoglienza. Al momento della consegna verrà rilasciata una ricevuta provvisoria; i contributi verranno successivamente protocollati presso gli uffici del Comune nei giorni che seguono. Abbiamo predisposto delle schede per chi volesse contribuire nel corso dello svolgimento di questa Assemblea. I contributi e gli interventi saranno raccolti nel documento di partecipazione predisposto e curato dal Responsabile del Procedimento.

Questo documento, sottoscritto dall'Assessore Avv. Marco Corsini, sarà allegato alla proposta di deliberazione che verrà sottoposta successivamente al Consiglio Comunale.

Gli interventi sono registrati (bisogna utilizzare il microfono) per essere poi sintetizzati ed inseriti nel documento della partecipazione. Gli interventi in formato audio, verranno inseriti sul sito del Dipartimento di Urbanistica in modo da rendere possibile l'ascolto di questa assemblea per chi non ha potuto parteciparvi oggi. Per questo motivo chi si iscrive a parlare troverà nel modulo "elenchi e interventi" lo spazio per firmare l'autorizzazione alla pubblicazione dell'audio corredata da una piccola foto. Si prega di contenere la durata degli interventi.

Passo la parola all'Arch. Armezzani, progettista di questo intervento e del precedente di cui alla delibera di C.C. n. 73/06.

- **Arch. Riccardo Armezzani, progettista dell'intervento**

Principi guida della rivisitazione del progetto urbano di "Spinaceto".

Slide – Qui vediamo il raffronto tra il progetto approvato in Consiglio Comunale nel marzo 2006 con Delibera n. 73 a sinistra, e la nuova proposta a destra. I motivi del cambiamento nascono un po' a causa dalle lungaggini dell'iter attuativo del programma, e un po' anche perché alcuni proprietari hanno perso interesse nel portare avanti l'iniziativa; quindi c'è stata la rivisitazione della proposta cercando di mantenere il più possibile invariate le aree (oggetto della proposta approvata con progetto del 2006) con la previsione di un nuovo perimetro che ha individuato le aree interessate dal programma integrato per attività già precedentemente utilizzate nel 2006, più altre due aree a completamento della proposta che consentono di sistemare in maniera funzionale sia la mobilità che gli spazi pubblici di standard.

Slide – La proposta che prevede una area 16 ha. fuori del G.R.A., si colloca tra le vie Laurentina e Pontina affacciandosi su via di Valleranello. L'area a sinistra è attraversata da un sistema di elettrodotti, in direzione nord/sud-est/ovest, dove presenta un andamento pianeggiante, mentre l'area di destra, è scoscesa e degradante con dislivelli di circa 9-10 mt. e prospiciente al sistema ambientale delle fosse esistenti e del sistema agricolo limitrofo confinante.

Slide – Questa immagine serve per capire le logiche progettuali che hanno ispirato la proposta urbana. L'area è libera da edifici tranne che per qualche piccolo edificio di tipo produttivo/artigianale. A sud c'è un sistema insediativo costituito da ville mono/bi/quadri familiari di tipo estensivo ma fitto, sviluppatosi nel corso degli anni, anche se pianificato; tale area è priva di spazi pubblici a servizio del quartiere, priva di spazi verdi, servizi, parcheggi.

A sinistra, recentemente, il Piano urbano ha previsto la ricollocazione delle compensazioni del Parco di Volusia e di Pratone delle Valli e l'intervento in via di completamento relativo all'art. 11 Valleranello, ha rappresentato il punto di riferimento progettuale (e critico) alla base della proposta urbana che tra poco verrà illustrata.

Per capire la valenza del Programma Intergrato che attueremo, ci collochiamo nella Città della Trasformazione dove gli interventi previsti sono finalizzati a un incremento della dotazione dei servizi e di verde attrezzato, al miglioramento e all'integrazione della accessibilità e della mobilità, caratterizzazione degli spazi pubblici, e qualificazione dell'edilizia abitativa. Punti da cui discende tutto il progetto urbano.

Si cerca di andare incontro ai punti deboli del sistema insediativo prevedendo un sistema della viabilità da via di Valleranello inteso sia come insediamento nuovo, ma anche come collegamento con la viabilità esistente di via Vincenzo Marronaro, realizzata a servizio di quel complesso urbanistico che vi ho detto che ha ricollocato la cubatura di compensazione di Pratone delle Valli e Parco Volusia, in modo tale da creare fluidificazione nella viabilità e soprattutto uno snellimento delle procedure di immissione ed emissione di via di Valleranello. Al tempo stesso questa viabilità, servendo tutto l'insediamento residenziale e non residenziale, serve tutti gli spazi e le aree pubbliche al servizio di chi già ci abita cercando di collocare tutti i servizi non solo dentro l'area ma anche in prossimità di via di Valleranello ed è utilizzata anche dagli abitanti del complesso che sta sulla sinistra. La viabilità è pensata all'americana ed è dotata di un sistema viario che risponde al codice della strada con ampio marciapiede ad ambo i lati e pista ciclabile. Quindi tutti possono raggiungere e percorrere questi spazi in forme diverse. Questo è il punto forte del programma.

Il secondo punto riguarda la riqualificazione ambientale: c'è un sistema di elettrodotti che, con il Programma Urbano, vengono interrati realizzando una vera e propria bonifica ambientale. Nella riqualificazione ambientale è previsto il modellamento delle aree con notevole dislivello.

Il terzo punto riguarda la demolizione degli edifici dell'area di destra, scegliendo comparti pubblici e privati nel modo più funzionale al Programma Urbano.

Il quarto punto affronta l'individuazione di aree pubbliche: spazi per verde attrezzato, spazi per i parcheggi e spazi per i servizi pubblici, che nel Programma Urbano sono pensati lungo un sistema lineare in modo da servire tutto lo sviluppo del programma senza concentrarli tutti o da una parte o dall'altra. Tanto è che se partiamo dall'innesto di via di Valleranello, abbiamo sulla sinistra un'area per verde pubblico attrezzato pensata come area di verde sportivo, con campi sportivi, etc.; proseguendo c'è l'area di parcheggio pubblico sia dell'impianto sportivo che dei nuovi insediati, o visitatori.

Proseguendo verso l'alto abbiamo un'altra area di parcheggi pubblici e un'altra ancora al servizio della fascia verde in alto che costituisce il cuore e l'ossatura portante del sistema insediativo, che è area di verde pubblico attrezzato pensata per mitigare il sistema ambientale a contorno del programma. L'idea di schermatura ambientale specifico è condivisa con il X Dipartimento e sarà l'area dove verranno realizzati i servizi per i cittadini come percorsi vita, etc.

Proseguendo ancora ci sarà una area a servizio pubblico con annesso parcheggio pubblico, area facilmente accessibile dove entrano ed escono le macchine; l'adiacenza tra servizio pubblico e

il verde pubblico consente di usare quest'area dai bambini della scuola nido e materna, in modo tale da essere completamente di spazio per i bambini e i cittadini.

Il programma prevede un comparto residenziale nella parte destra pensato con tipologia a palazzina non a villa, con poco utilizzo di territorio e più spazi privati, anche se condominiali, a servizio degli abitanti per ampliare le possibilità di utilizzo delle aree non costruite, e dall'altra parte c'è un altro comparto residenziale a palazzina orientato secondo il principio immediato degli edifici sopra citati e relativi al Programma Urbano di ricollocazione della compensazione dei Parchi di Volusia e Pratone delle Valli; questo per ripetere un programma omogeneo con quello esistente e non porsi quindi come frattura ma come continuità.

Ci sono due comparti non residenziali che, insieme al sistema sportivo, costituiscono un polo importante dell'area, zona frequentata da sportivi di tutta Europa. Ho incontrato una squadra spagnola, ciò a dimostrazione che è una realtà importante.

Per rendersi conto dell'entità del progetto dico qualche numero di riferimento: il programma prevede 16 ha. di area con indice 0,3 mq/mq previsto dalle N.T.A. di P.R.G. per tutti programmi di trasformazione. La SUL prevista è di 35.000 mq (25.000 residenziale, 9.000 non residenziale, abitanti insediati circa 690).

La portata dell'operazione prevede: per le aree pubbliche, secondo le N.T.A. di P.R.G., dotazioni minime 33.897 mq da cedere e attrezzare all'Amministrazione. Il Programma prevede 42.873 mq di spazi e servizi a verde pubblico, 8.976 mq in più rispetto alla dotazione minima obbligatoria prevista dalle N.T.A., quindi c'è una grande quantità di dotazione di abitanti. Da qui si capisce il sistema lineare del progetto.

Slide – gli spazi grigi sono i parcheggi che servono tutto l'insediamento lungo tutto il percorso della viabilità. Lateralmente nelle sezioni lungo la viabilità carrabile si vede la dotazione di marciapiede ampia più la pista ciclabile, quindi sistema lineare pensato per macchina, pedone e bicicletta.

In sintesi sono previsti: mq. 23.818 di verde pubblico, 8.183 mq. di servizi pubblici (nella fattispecie si è convenuto anche con il supporto del Municipio che ha partecipato alla conferenza dei servizi di individuare l'asilo nido e la scuola materna), 10873 mq. di parcheggi pubblici. Tutto per un totale di circa ha. 4,3 di aree pubbliche. Inoltre, c'è viabilità pubblica e 24.000 mq residenziale, 10.000 mq non residenziale e un totale di 35.672 mq di SUL.

Assemblea partecipativa

Interventi dei cittadini

- **FRANCESCO DE NOIA**

Ex Consigliere delle precedenti Consigliature conosce bene il territorio.

In un'area così complessa e contorta, mi rendo conto della difficoltà nel dover inserire strutture residenziali, non residenziali, servizi, etc. ...

L'elemento principale riguarda l'accessibilità ai cittadini e ai nuovi residenti di quel comparto che, in questo progetto, come spesso accade, non viene analizzata in maniera dettagliata la mobilità. Infatti l'area è a ridosso di due autostrade e ci potrebbero essere dei problemi di innesto tra l'esistente viabilità e quella nuova. Magari ci sarebbe bisogno non dico di sottopassi ma di rotatorie, per esempio, so che c'è un collegamento già preesistente sotto il raccordo che potrebbe essere utilizzato anche come collegamento ciclabile.

I servizi pubblici per i quartieri adiacenti e i comparti che stanno per nascere non sono messi bene secondo me, è facile risolvere il problema mettendo il verde in autostrada. Inoltre, non avrei messo i campi sportivi vicino all'autostrada anzi, visto che ci sono, poteva essere l'occasione per dare una migliona ed ricucire il nuovo progetto con il territorio preesistente.

- **MARIARITA TOTI**

Rappresentane del Comitato di quartiere dove sarà inserito questo progetto.

Sono anni che il Comitato cerca di parlare con il Comune chiedendo di far crescere il progetto con certe caratteristiche. Per esempio, il collegamento della viabilità tra via Marronaro e via Valleranello va a confluire sullo sbocco della Pontina creando maggiori problemi al traffico.

Si è parlato di sbocchi alternativi verso l'EUR, si è parlato di una strada alternativa verso la linea Acqua Acetosa Ostiense e Colle Parnaso, in modo da smaltire un bel tratto di traffico che arriva dalla Laurentina, dal Campus Biomedico. È stato chiesto anche il collegamento più agevole con i quartieri di Spinaceto e Mostacciano perché ora è arduo arrivarci, inoltre ci si chiede che fine farà via Valleranello, quali sono gli interventi previsti su questa via che comunque costeggia già la via Luigi Chiarini e che a un certo punto strozza e torna ad essere via Valleranello; più avanti ci sarà via Marronaro con le stesse caratteristiche di via Valleranello e poi sulla Pontina. Serve una proposta di altri sbocchi che non siano sulla Pontina. Comunque prima bisogna fare le opere di urbanizzazione come si deve poi quelle edilizie.

Altro punto: scuola materna e asilo nido, vorremmo sapere quale è la capienza?

Si spera che non siano progettate per accogliere solo quel piccolo nuovo agglomerato, perché il quartiere già possiede scuole insufficienti per numero. Inoltre, è da tenere presente che mancano le scuole superiori e comunque per raggiungerle c'è un cambio di mezzi pubblici assurdo; quindi la nuova viabilità va rivista anche in questa prospettiva. Queste sono le prime impressioni.

- **CARLO VOLPE**

Abitante di via Valleranello da 51 anni, rappresenta tutti gli abitanti di quell'area e non concorda con quanto proposto sulla viabilità, invece è d'accordo con MariaRita Toti. La strada di via di Valleranello è collassata.

Dice che c'è l'obbligo di rivedere il progetto sulla viabilità soprattutto sugli sbocchi verso la Laurentina, Acqua Acetosa, Via Carlo Veri.

La zona è fortemente compromessa, non si riesce più neanche ad arrivare sulla Pontina. Tutta la viabilità confluisce su via di Valleranello.

Nel progetto non c'è la possibilità di aprire attività commerciali, si è considerato solo di realizzare il residenziale. Comunque, non è stata fatta un briciolo di analisi su via di Valleranello e sulle possibilità di avere i servizi privati.

Per esempio, le scuole di Tor Pagnotta e di Trigoria incidono tutte su via di Valleranello; l'apertura di via Albano del Portillo è diventata per via di Valleranello la succursale di via Pontina perché chi viene da Pomezia passando da via di Trigoria, fa la rotatoria all'edicola e prosegue per via Albano del Portillo.

Spero che non ci siano cambi di destinazione d'uso da commerciale ad altro nel corso del progetto; inoltre, bisogna fare controlli anche nel terreno, perché ci sono delle falde idriche, due già compromesse.

Nasce un piccolo dibattito tra Carlo Volpe e Arch. Armezzani sulla proposta di inserire i servizi in adiacenza alla via di Valleranello; secondo Volpe non si tratta di adiacenza.

Carlo Volpe apprezza le piste ciclabili.

Inoltre, si chiede quale sia l'impatto su via di Valleranello, perché non si può progettare la viabilità senza considerare che impatto si avrebbe su quella strada; addirittura nel P.R.G. in fase di adozione era stato previsto un ingresso diretto sulla Pontina, tra via di Valleranello e il GRA, scelta che avrebbe causato un morto al giorno.

- **CARLA CAPRIOLI + CITTADINI**

Cittadini: ... sotto l'aspetto "servizi" c'è di tutto

Caprioli: siamo qui per ascoltare le vostre osservazioni non per fare un dibattito. Delle cose che avete detto ne facciamo tesoro e continuiamo ad ascoltarvi.

- **ALESSANDRO GRADO**

Abitante di Spinaceto dal '76, altresì lavora per la Regione Lazio "Direzione Ambiente". Letto la relazione tecnica illustrativa dove si parla di cucitura, ma vede il progetto tipo consorzio privato simile ad altre realtà che poco hanno di cucitura. Le aree realizzate attorno risultano essere corpi estranei e non certo cuciture di aree. Si parla di 3 compensazioni, che vanno ad incidere sull'Agro Romano, va detto, è evidente dalla mappa. Questo progetto non va a risolvere i problemi dei cittadini residenti soprattutto per la mobilità, anzi ci sarà un nuovo insediamento che insisterà sulla viabilità già esistente, si insiste su una realtà già pesante.

Ha notato che non si parla di sostenibilità esiste una legge L. 6/2008, Carapella sulla bio-edilizia. Non ho partecipato a tutto l'incontro ma non si è fatto accenno. Non si è fatto riferimento mai in termini di materiali di bioedilizia, mobilità interna (si è parlato di pista ciclabile) non si è parlato di sostenibilità energetica. Questa legge parla di obbligo di questi sistemi di energia rinnovabile, del solare termico, pannelli solari, fotovoltaico, sono aspetti necessari per legge. La pista ciclabile spero venga fatta per alleggerire la viabilità interna e può ridurre l'impatto ambientale.

Come abitante avrei avuto l'augurio che questo progetto potesse ricucire una parte dell'esistente, come impiegato pubblico spero che vengano rispettato le norme in materia urbanistica.

- **ALBERTO VOCI**

Vorrei parlare di Ambito di ricucitura perché il progetto si inserisce all'interno di due aree di Parco: la Riserva Naturale della Regina Acqua Acetosa e in qualche modo Decima Malafede.

Sarebbe importante anche poter utilizzare parte degli oneri di questo intervento per ricucire in qualche modo, anche utilizzato i sottopassi e la pista ciclabile, i due parchi; siamo a circa 300 mt. dal G.R.A. e sotto sono presenti due viadotti che portano sull'area di Acqua Acetosa Ostiense, proprio nell'area di perimetro della Riserva Naturale Laurentino/Acqua Acetosa, già questo rappresenterebbe un elemento di ricucitura.

Poi volevo sapere se avete predisposto la possibilità di realizzare dei sistemi che possano riconnettersi con gli interventi urbanistici previsti nel nuovo P.R.G. Vale a dire, ad esempio, Tor Pagnotta 3, perché altrimenti verrebbe fuori un progetto senza respiro dell'intero quadrante perché troppo limitato al progetto stesso, ovvero un sistema che dia più respiro al lato della Laurentina piuttosto che della pontina.

Che sistemi avete previsto per l'interramento dell'elettrodotto, questo è un aspetto inserito nel vecchio progetto, non so se è ancora previsto. Inoltre, le aree limitrofe sono aree di proprietà comunale perché aree di cessione del Comprensorio di Papillo, quindi si potrebbero utilizzare per realizzare una pista ciclabile e più in là magari arrivare alla Sughereta.

- **GIOCONDO MATTEI**

Faccio parte del Comparto di Vallerano.

Come Consorzio avevamo tre aree destinate a servizi e sono state tutte stravolte diventando uffici e le stanno vendendo come A10.

Quindi la voce servizi va riguardata. Bisogna stare attenti che anche in questo caso i servizi non vengano stravolti come è successo per il nostro comprensorio.

Viabilità: abbiamo solo un autobus che passa ogni 20 minuti o di più, non c'è collegamento con le altre zone limitrofe. Bisogna collegare tutte le aree: Spinaceto, Tor Pagnotta e quant'altro. Soprattutto per i ragazzi che vanno a scuola. Io sono un nonno e mi sono fatto carico di accompagnare tre/quattro ragazzi insieme la mattina per farli arrivare in orario a scuola.

- **RICCARDO ARMEZZANI**

Ci sono tre elettrodotti, due della ACEA e uno della Terna.

Ci sono dei progetti, uno per interrare l'elettrodotto Terna e l'altro per dismettere gli altri due. I Protocolli di intesa faticano ad andare avanti, ma l'impegno assunto dal proponente del programma è quello di interrare tutti e tre gli elettrodotti. Se poi per quelli della ACEA si va alla dismissione questa è una scelta indipendente dall'intervento del Comune o del proponente, una scelta che riguarda solo ad ACEA.

- **ENZO DEL POGGETTO**

Consigliere Municipale.

Grazie per aver applicato il regolamento della partecipazione del cittadino, che dà il diritto di conoscere a priori ciò che succederà nel proprio territorio e apportare modifiche.

L'altezza e le dimensioni degli edifici di questo programma danno la garanzia al cittadino.

È un piano che non ha una sovradimensione e il verde è utilizzabile da tutti i cittadini. Gli impianti sportivi garantiscono sport per i giovani e aiutano le famiglie a non prendere la macchina per accompagnare i propri figli.

Suggerimento alla problematica dei servizi: ovvero realizzare uno spazio chiuso in cui i giovani si possano riunire, si possano fare riunioni di comitato di quartiere, organizzare mostre ed eventi, etc. una sorta di social-forum. Il quartiere diventa una comunità.

Altro elemento positivo è la scuola materna/nido, ci sono oltre 1500 bambini che non riescono ad entrare nella scuola pubblica. Sono contento che sono state prefigurate le scuole per un piccolo quartiere.

- **MARIARITA TOTI**

Vorrei caldeggiare la richiesta del Consigliere, perché noi siamo un Comitato di quartiere a Vallerano nato da pochi anni, e non abbiamo mai ottenuto ospitalità dalle scuole esistenti, se non raramente, e non abbiamo aree per fare attività sociali, come un dibattito, non esiste niente.

Appoggio la richiesta del Consigliere per ricevere le attrezzature che ci permettano di vivere la vita sociale con serenità e con il massimo delle disponibilità. Grazie.

- **Ing. ERICO STRAVATO, Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica:**

Complimenti all'Ufficio, per il lavoro svolto con professionalità e precisione, e al Professionista per la presentazione. Questo programma è stato molto partecipato dagli uffici, anche per l'elaborazione abbiamo avuto un ruolo attivo propositivo per arrivare a questo prodotto, che mi sembra condiviso anche da voi, come una proposta che ha una sua compatibilità e una sua sensibilità anche per come si pone all'interno di un contesto non semplice perché vincolato da diversi elementi infrastrutturali e per le preesistenze.

Ovviamente i proponenti si sono assunti gli obblighi relativamente agli interrimenti degli elettrodotti, tema importante, sensibilizzato dall'ufficio. Altro tema è quello della viabilità ed il contributo che avete sollevato sarà sicuramente approfondito dagli uffici compatibilmente alle condizioni di preesistenza che in qualche modo ne vincolano la fattibilità, ma questo non preclude approfondimenti che possano portare anche a soluzioni che siano condivisibili e risolutive.

Il Programma è oggetto di variante, sia rispetto alla precedente delibera C.C. n. 73/06 per la revisione del perimetro che ha portato ad una soluzione più propositiva e sia rispetto al nuovo PRG.

Altra questione: è prevista una quota di alloggi da inserire sul mercato con affitti a canoni concordati con vincolo per 8 anni, quindi questo Programma dà anche una risposta, ancorché limitata, sul mercato dell'affitto.

Ribadiamo, come Amministrazione, l'importanza di queste assemblee partecipative perché sono momenti di condivisione tra gli atti dell'Amministrazione e la risposta dei Cittadini rispetto ai procedimenti che l'Amministrazione porterà all'attenzione del Consiglio Comunale. Tutti i vostri contributi saranno registrati, inseriti in una fase di Istruttoria e avranno delle risposte che potrebbero diventare modifiche rispetto alle proposte progettuali.

Grazie.

- **Arch. CARLA CAPRIOLI**

Si precisa che l'ufficio preparerà tutti gli atti necessari per portare il programma in Consiglio Comunale per l'approvazione.

Ringraziamo e riteniamo chiusa l'Assemblea partecipativa per il Programma Urbanistico "Spinaceto".

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carla Caprioli



L'Assessore all'Urbanistica
On.le Marco Corsini

